

Ancora cenni sul suono del linguaggio poetico. Poesia: È la notte



di LORENA PARIS-

VITERBO- Continua, anche questo martedì, il viaggio attraverso l'elemento " suono" del linguaggio poetico. Molto usato dai Poeti è l'accostamento di parole simili per il loro suono, ma di significato diverso (Paronomasia). Famosissime le parole come " sedendo e mirando" scelte dal grande Leopardi nel suo celebre " L'Infinito".

Chissà quante poesie, con paronomasie, vi verranno in mente, ora! E' la notte

Nasconde una nuova ombra.

È la notte.

Getta il suo scudo nel vento
sfila le lance dal petto
le abbandona nel luogo confuso
col tempo.

Guerriera vinta da sensibili indugi
ritorna ferita ad aprire i segreti
le stanze d'incenso e d'intenso

nel sempre stregate.
Canta d'amore alle figlie mai nate
e compone
chiari mosaici di sogni
sopra le storie opache e spezzate.

Lorena Paris

Ascolta la poesia dalla voce dell'autrice
Your browser does not support HTML5 audio.
